

## La quota di riciclo delle lattine per bevande in alluminio nell'Europa Occidentale è arrivata al 62% dell'immesso al consumo

Milano, 25 giugno 2009 La quota complessiva di riciclo di lattine in alluminio per bevande nell'Europa Occidentale è cresciuta ulteriormente nel 2007 raggiungendo il 61,8% dell'immesso al consumo, con un incremento del 10% rispetto al 2005. Il 10% di crescita della quota di riciclo corrisponde ad un notevole risparmio di gas serra pari a oltre 300.000 tonnellate. Questo è quanto emerge dal tradizionale rapporto realizzato da EAA, l'associazione europea dei produttori di alluminio. Lo studio che analizza i sistemi gestione degli imballaggi in alluminio e il loro ciclo di vita nei diversi Paesi europei rende ora disponibili i dati complessivi a fine 2007, che appaiono in linea con i trend di crescita che l'Italia ha registrato anche nel 2008, raggiungendo la considerevole quota del 63,6% di recupero totale.

Il numero totale delle lattine in alluminio per bevande consumate in Europa è passato dai 28,3 miliardi di pezzi del 2006 ai 32 miliardi del 2007 che rappresentano, sul totale del packaging in alluminio utilizzato in Europa, una quota prossima al 70%. Nell'Europa Occidentale il consumo pro capite di lattine per bevande è di 40 unità. Mentre il consumo di lattine in alluminio nell'Europa Centrale e Orientale è passato dai 2,5 miliardi di pezzi agli attuali 12,5, con un incremento del 25% rispetto al 2006.

Il mercato delle lattine in alluminio per bevande è cresciuto in particolare nell'Europa Settentrionale e Orientale, mentre Paesi come Francia, Spagna, Grecia e Germania hanno dimostrato interessanti livelli di crescita. Nel complesso il mercato Europeo, inclusi i Paesi dell'Europa Centrale e Orientale, è cresciuto del 14%, raggiungendo i 37 miliardi di pezzi. Questi valori includono anche l'export verso Paesi non europei.

Mentre i sistemi di recupero del Nord Europa basati sulla cauzione hanno confermato o addirittura aumentato i loro già elevati livelli di riciclo, i Paesi che adottano sistemi di raccolta differenziata riferiti a tutte le tipologie di imballaggi in alluminio, come l'Italia, hanno incrementato ulteriormente le quote di riciclo grazie anche all'adozione di innovative tecnologie sia sul fronte della raccolta differenziata, sia su quello della selezione e trattamento. Altri Paesi come ad esempio l'Olanda, i cui sistemi di gestione dei rifiuti privilegiano l'incenerimento con recupero energetico, hanno raggiunto interessanti livelli di riciclo grazie alle tecnologie basate sul recupero dell'alluminio dalle scorie post-combustione.

EAA esorta le pubbliche amministrazioni e gli operatori dei servizi di gestione dei rifiuti ad investire nell'adozione delle più recenti tecnologie per la selezione e il riciclo anche in considerazione della rapidità di rientro dell'investimento grazie all'alto valore del rottame in alluminio di buona qualità, anche in tempi di crisi economica.

EAA è certa che grazie all'alto valore del rottame di qualità e ai benefici ambientali che derivano dal riciclo dell'alluminio – una lattina realizzata con alluminio riciclato garantisce un risparmio di energia del 95% rispetto ad una fatta interamente con



alluminio primario – le quote di riciclato in Europa cresceranno ulteriormente. Il riciclo a fine vita delle lattine in alluminio per bevande in nuove lattine o in altri prodotti in alluminio ad alto valore aggiunto come biciclette, infissi per finestre, blocchi motore, sostiene e favorisce crescenti riduzioni del carbon footprint a carico dei produttori di lattine in alluminio e dei produttori di bevande. Il tutto in linea con le politiche Europee finalizzate alla creazione di una ‘società del riciclo’ nella quale le risorse materiali vengano usate in maniera più sostenibile.

***(Fonte EAA European Aluminium Association)***



Nel panorama europeo il sistema di gestione italiano, promosso e supportato dal CIAL, si distingue per la forte propensione all’innovazione tecnologica per garantire, attraverso tutte le forme di raccolta, trattamento e recupero disponibili, crescenti quantità e qualità di alluminio per il riciclo, includendo tutte le tipologie di imballaggi in alluminio e non solo alcune frazioni, come avviene nella maggior parte degli altri Paesi Europei

In linea con le indicazioni ed esortazioni di EAA, CIAL da anni promuove l’adozione di tecnologie in grado di permettere il recupero degli imballaggi in alluminio, non solo attraverso la raccolta differenziata, ma anche attraverso tutte le altre forme di trattamento. “Zero discarica, 100% recupero” è lo slogan che meglio sintetizza le strategie e le proposte del Consorzio per un sistema di gestione nazionale che già oggi garantisce il riciclo di alluminio recuperato presso gli impianti di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, da impianti di selezione del vetro per la valorizzazione di tappi, capsule altri accessori, e, infine dal trattamento delle scorie post-combustione grazie a tecnologie che sono così in grado di minimizzare, se non eliminare completamente, lo smaltimento in discarica.

Possiamo quindi affermare che, nonostante ancora oggi la gestione dei rifiuti in Italia dimostri lacune e squilibri nelle diverse aree del Paese, sono grandi le potenzialità per un futuro migliore e orientato verso una ‘società del riciclo’ nella quale le risorse materiali vengano usate in maniera più sostenibile.

**Per informazioni alla stampa:**

Stefano Stellini, Ufficio Comunicazione CIAL: [s.stellini@cial.it](mailto:s.stellini@cial.it) - [www.cial.it](http://www.cial.it)  
Roberta dal Verme, Cantiere di Comunicazione [r.dalverme@cantieredicomunicazione.com](mailto:r.dalverme@cantieredicomunicazione.com)